



Mattia Tarantino •• Inediti

Descrizione

Mattia Tarantino • nato a Napoli nel 2001. Co-dirige Inverso •• Giornale di poesia; collabora con YAWP •• Giornale di letterature e filosofie e Menab•² •• Quadrimestrale internazionale di cultura poetica e letteraria; come traduttore con Iris News •• Rivista internazionale di poesia. • presente in diverse riviste e antologie, italiane e internazionali. I suoi versi sono stati tradotti in sette lingue. Ha pubblicato Tra l••angelo e la sillaba (Terra d••ulivi, 2017) e Fiori estinti (Terra d••ulivi, 2019).

* * *

Inediti dalla raccolta ••L••et• dell••uva••

Vorrei conoscere il mondo dei morti,
reclamarlo in una lingua senza storia
che non abbia una grammatica, ma possa
avverare tutto ci•² che si pronuncia.

Mi usano per parlare a chi • rimasto,
vogliono che dica, rovesciandola,
la parola che non hanno mai trovato

*

Incida in tutto il corpo la parola
invisibile che governa le stagioni;
al rovescio incida i segni sopra i tagli
delle vene, a sangue aperto

ne ricavi bandiere e vaticini:

solo questa la missione degli amanti,
nuova nella cenere ogni volta
che giochiamo ad allacciarci all'ombelico
la luna, il tabacco e i nostri morti.

*

Vedi, non restano che i nostri
frutti sulla tavola:
mia madre che li sbuccia; i loro
nomi che pendono dall'orlo
e cadono tra il pavimento e l'invisibile.

Ora all'uva basta un soffio per marcire
in fretta e diventare una preghiera.

© Fotografia di Silvia Sorrentino.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione

Maggio 16, 2020

Autore

root_c5hq7joi